

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato il. lire 82, per un semestre. lire 46, e per un trimestre it. 1.8 tanto poi Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel. (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 412 rosso. I piani: — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

UDINE, 18 GENNAJO

La protesta del Governo francese contro il bombardamento di Parigi, sparsa in tutti i Comuni della Francia, ha prodotto dovunque un senso d'indignazione ed ha confermato ancora più la risoluzione di resistere ad oltranza. Ma bisognerebbe che Parigi potesse ricevere in breve soccorso, dacché la sua situazione si va facendo ogni giorno più critica. Le nuove batterie che i francesi avevano smascherato al sud di Parigi, pare che i prussiani sieno riusciti a farle tacere, dacché un loro dispaccio annunzia che il fuoco di quelle batterie fu da essi vittoriosamente combattuto. Il dispaccio medesimo aggiunge altresì che le batterie che bombardano Parigi continuano efficacemente nel loro fuoco, e tutte le corrispondenze della città assediata parlano dei danni gravissimi che rendono sempre più penosa la condizione della capitale francese. Anche il *Gaulois* tiene su tale proposito un linguaggio assai sconsolatorio. Parigi, esso dice, abbandonato a se stesso non è atto a una grande azione liberatrice; avverrà di esso come di Metz perchè fino alla metà di febbraio saranno consumati i suoi viveri. Fino al 15 febbraio deve aver avuto luogo una battaglia decisiva per lo sblocco di Parigi, altrimenti la resistenza è un assurdo. Mezza Parigi è bombardata.

Abbiamo atteso inutilmente finora delle notizie dell'armata francese dell'Est che chiarissero la situazione dei due eserciti in lotta colà. Un laconico dispaccio da Versailles dice soltanto che Werder mantiene anche il 16 la sua posizione al sud di Belfort, malgrado gli attacchi nemici. Non sappiamo però conciliare questa pretesa di Werder con un dispaccio del generale Bourbaki, il quale invece assicura che egli continua ad avanzarsi verso Belfort. In ogni modo teniamo conto del fatto che Bourbaki non venne ricacciato oltre l'Ognon, come Werder avrebbe desiderato. È già un vantaggio per l'armata francese, da cui è a sperarsi che si trarrà tutto il profitto possibile. Intanto Belfort continua eroicamente a resistere, benché da parte delle truppe nemiche non gli manchino e assalti notturni e un cannoneggiamento vivissimo.

Un dispaccio da Laval ci annunzia che la ritirata del generale Chauzy (presso il quale anche Gambetta ha voluto recarsi) continua in buon ordine « malgrado un tempo terribile ». I suoi esploratori fecero anzi qualche prigioniero ai prussiani, e fra questi anche un conte Moltke parente del capo dello stato maggiore generale prussiano. Il generale prussiano Schmidt se n'è però ricompensato prendendo altri 2000 francesi e occupando Alençon, dopo un breve combattimento, notizia quest'ultima che è confermata altresì da Bordeaux, donde si annunzia l'abbandono di quella città. Dal movimento dell'armata del generale Chauzy, pare che questo intenda di ritirarsi sulla Mayenne, fiume tributario della Loira, e su cui stanno le due città fortificate di Laval e di Angers.

Il *Giornale di Pietroburgo* pubblica un articolo ostile alla monarchia austro-ungarica che darà certamente motivo a molti commenti, visti i rapporti di quel giornale col gabinetto di Pietroburgo. Ad illustrazione di quello, e come avvertimento che se la Russia ha dei progetti possiede anche la facoltà di mandarli ad effetto, la *Gazzetta della Borsa* pure di Pietroburgo, pubblica anch'essa un articolo sullo stato finanziario di quello Stato nel quale il disavanzo va crescendo annualmente.

La *Corrispondenza Warrens*, organo ordinario del ministero austro-ungarico per le comunicazioni semi-ufficiali, espone le intenzioni del gabinetto di Vienna circa la Conferenza. La Conferenza, dice quel giornale, non fu accettata se non dopo una transazione, in forza della quale il principio della inviolabilità del trattato del 1856 sarà mantenuto ed affermato di nuovo dalla Conferenza. Discutendo le modificazioni che saranno proposte a quel trattato, la Conferenza dovrà occuparsi altresì dei compensi a cui le potenze avranno diritto. Fra questi è stata accennata l'apertura degli stretti alle marine militari delle potenze navali; l'Austria inoltre domanderà per sé la protezione delle bocche del Danubio, essendo la potenza più interessata nella libera navigazione di questo fiume. « Se questa pretesa si producesse nella Conferenza di Londra, osserva l'*Indépendance Belge*, si può prevedere che le deliberazioni non procederanno punto rapidamente. »

È noto come a Vienna vari giornali abbiano dichiarato doversi aspettare a giudicare delle buone disposizioni della Prussia verso l'Austria dal contegno della prima nella questione orientale. Ora la *Gazzetta di Spener*, parlando della posizione della Germania e dell'Austria nella conferenza per la questione orientale, crede che nulli osti ad un accordo

completo fra questi due Stati. Essa conviene col conte Bismarck che un fermo accordo di queste due potenze sia garanzia di una pace duratura, poichè esso potrebbe per molti anni rimuovere le inquietudini che la questione orientale cagiona. Alle potenze europee spetta il compito di consolidare fra la Russia e la Turchia, in un modo sopportabile ad entrambe, i rapporti già stabiliti. Da ultimo la *Gazzetta di Spener*, non dubita che la conferenza adempirà al suo compito, e specialmente che la Germania e l'Austria procederanno d'accordo.

A Londra si succedono i meetings, nei quali la condotta del Governo nella presente guerra viene esaminata e giudicata, secondo la prevalente opinione del popolo. Nei meetings di Greenwich e di Chelsea, prevalsero i partigiani della pace e della neutralità; ma nella grande assemblea tenutasi nel cuore di Londra, St. James Hall, composta in gran parte d'operai e di cui già abbiamo fatto parola, non solo fu biasimato il Governo di Gladstone, per non avere ancora riconosciuta la repubblica, e dato incoraggiamenti al popolo francese, ma fu manifesto altresì il desiderio di vedere l'Inghilterra intervenire all'uopo colle armi nel conflitto del Continente, per tutelare l'integrità della Francia.

P. S. Il signor Favre ha ricevuto non solo l'invito, ma anche il salvacondotto per recarsi alla conferenza di Londra; egli peraltro ha dichiarato di non voler lasciare Parigi, fino a che continua l'attuale condizione della città. L'*Havas* vorrebbe far credere che l'effetto del bombardamento è ancora poco notevole e che la popolazione e i giornali spingono l'autorità a nuove sortite. La protesta del Governo francese e la lettera a Bismarck dei diplomatici rimasti a Parigi, che oggi il telegrafo dice pubblicata dal *Temps*, non pare peraltro confermarlo, l'apprezzamento dell'*Havas* sull'effetto delle bombe prussiane.

LA GUERRA

— Scrivono da Versailles alla *Nat. Zeitung*: In generale è assai difficile poter dare un quadro esatto del bombardamento. Ieri il tuono dei cannoni era assai forte dalla parte meridionale; la nostra artiglieria spera di poter aprire per la fine di questa settimana una breccia nel forte Issy, cosicchè alla nostra infanteria riuscirà facile allora di prendere il forte d'assalto. Issy e Montrouge, le cui case vennero all'8 incendiate quasi completamente, risposero ieri al fuoco, e il loro unico successo fu quello di smontare uno dei nostri cannoni. Da Monte Avron viene perseguito senza interruzione il bombardamento dei forti Rosny, Romainville, Noisy e Nogent; anche qui sarebbe riuscito alla nostra artiglieria di lanciare alcune bombe nel sobborgo rivoluzionario di Belleville e dov'ebbero recato pure alcuni guasti. La turboleza che ebbero luogo di recente a Parigi per la mancanza di legna vennero sedate col permesso dato da Trochu di tagliare gli alberi del bosco di Vincennes e di procurarsi in tal modo il combustibile. Quando il nemico s'accorse che noi volemmo incominciare il bombardamento all'8, egli s'affrettò a costruire nella stessa notte una batteria rimpetto a Meudon per poterci tener in rispetto. Questo piano fu però totalmente sventato perchè venne spedito un distaccamento di cacciatori muniti d'archibugi da bastioni, coll'incarico di disturbar i lavoratori nella costruzione, locchè infatti riuscì loro completamente. Il bombardamento ha fatto un'impressione gravissima sulla popolazione di Versailles giacchè qui abitano parecchi possidenti che traggono la sussistenza dalla rendita delle loro case in Parigi.

— Da una interessante corrispondenza da Parigi dell'*Indépendance belge* togliamo quanto segue:

Qui si è pieni di speranza. Ebbero luogo alcune piccole scaramucce, nelle quali i prussiani presero l'offensiva e furono sempre respinti. Presentemente si dà riposo ai battaglioni della guardia nazionale mobile, ma essi sono prevenuti di doversi tener pronti alla prima chiamata. Un disertore che ha tentato di fuggire nel campo nemico fu arrestato, giudicato e fucilato immediatamente. Questo rigore ha prodotto un effetto eccellente.

Si parla di diminuire ancora di 20 grammi le razioni che si distribuisce ogni tre giorni. Ognuno vi si rassegni, perchè vede che tanti sacrifici conducono alla salvezza.

Si è ucciso l'elefante del giardino di acclimatazione, e l'ippopotamo subirà la stessa sorte, non perchè si voglia mangiare la loro carne, ma per risparmiare la spesa enorme di nutrir quei colossi. Parigi mangerà tutti gli animali che sono nelle sue mura, esso si riscalderà col tegno di tutte le sue pubbliche passeggiate e all'uso delle sue case,

ma resisterà, poichè il pane è ancora abbondante, per un tempo lunghissimo.

Il bombardamento, non va lo ripeterò mai abbastanza, non può avere alcun effetto sulla resa di Parigi.

Le batterie prussiane hanno bensì lanciato un certo numero di proiettili nel quartiere Montparnasse ed in Auteil, ma non solo essi non hanno prodotto alcun spavento, ma hanno attirato sui punti ove essi cadevano una curiosità grandissima, talchè si dovette contenere l'accorrere delle persone nell'interesse della loro propria sicurezza.

Certamente il bombardamento potrà in seguito farci maggior danno, ma esso non avrà mai altra conseguenza.

— Il corrispondente particolare del *Times* scrive da Versailles:

« È stato risolto in alto luogo di rivolgere tutta la potenza del cannone contro la città stessa (Parigi), non già per metterla a fuoco, che ciò sarebbe impossibile senza un forte vento, ma per distruggerne i principali edifici... »

« Il conte Moltke è risoluto a mettere sotto il fuoco dei suoi cannoni i principali edifici, di cui i Parigi vanno orgogliosi: e lo farà indubbiamente, a meno che i lavori d'assedio venissero interrotti o impediti. »

ITALIA

Firenze. Scrivono da Firenze alla *Gazz. Piemontese*:

Mi assicurano che giovedì 19 sia per cominciare al Senato la discussione della legge sul trasporto della capitale. Appena occorre aggiungere che la Giunta tien fermo nella sua proposta di subordinare la esecuzione del trasferimento della sede del Governo a Roma all'approvazione della legge sulle garanzie.

So da buona fonte che i provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza i quali si stanno studiando in questo momento al Ministero dell'Interno, sono da applicarsi soltanto alle provincie che notoriamente hanno necessità di disposizioni eccezionali e so inoltre che questi provvedimenti si avvicineranno di molto a quelli che vennero adottati alcuni anni sono, colla legge Pica nelle provincie meridionali.

— Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

Il Consiglio di Stato ha dovuto occuparsi in questi giorni d'una singolare questione: a chi spettasse la nomina dei parroci nelle Chiese che sono rimaste parrocchie non ostante la soppressione degli Ordini religiosi. L'amministrazione del fondo per il culto, valendosi dell'argomento che colesti parroci li paga lei, vorrebbe a lei riservare il diritto di nomina. Il Ministero di grazia e giustizia invece, con le tradizioni leopoldine e giuseppine dei diritti giurisdizionali, pretende che al Ministero spettino quelle nomine. Il Consiglio di Stato invece opina che la questione si debba puramente e semplicemente risolvere col diritto comune, e rimanda quelle nomine all'Ordinario: che mi pare la meno impacciata delle risoluzioni.

— Alla ragioneria generale presso il Ministero di finanza si lavora attivamente a compilare l'inventario generale del patrimonio dello Stato.

Il comm. Piccolo, desiderando presentare sollecitamente al ministro questo inventario, ha diretto vive istanze ai vari dicasteri perchè gli forniscano gli elementi necessari al compimento del lavoro. (Fanfulla).

— Il Comitato privato nella sua seduta del 17 ha approvato quasi senza discussione il progetto di legge recante disposizioni per la riscossione nel 1871 dell'imposta sui fabbricati e nel compartimento ligure-piemontese dell'imposta sui terreni, come pure il progetto di legge sulla convenzione col consorzio per l'arginamento del Polcevera.

In seguito si è lungamente occupato del tanto importante ed urgente disegno di legge sulla riscossione delle imposte dirette, ritornato alla Camera dopo le modificazioni introdotte nel Senato, ma che la Camera lasciò in sospeso al finire della precedente legislatura.

Anche oggi essa risollevò le antiche obiezioni, per parte di Deputati, i quali, acciando il sistema di obbligare l'esattore a pagare tanto le somme riscosse come le non riscosse, non accettano poi, a rigore di logica, tutte le conseguenze che di quel sistema necessariamente derivano.

Siccome per altro la discussione in seno al Comitato procedette assai calma e ordinata, così a

miamo sperare che altrettanto farà la Camera, e che finalmente il paese sarà dotato di un uniforme sistema di esazione e precisamente di quello che fa giungere più presto e con minori perdite alla cassa dello Stato il danaro dei contribuenti. (Il Nuovo).

— Ritorna a non parere più fondata la notizia che l'on. Gerra (in alcune copie della prima edizione di ieri invece di *Gerra* fu scritto *Gadda*) accettasse la reggenza della prefettura di Roma.

Si conferma invece notizia essere assai prossima la partenza per Roma del ministro Gadda. (Id.)

Roma. Scrivono al *Corr. di Milano*:

La città ha ancora l'aspetto di squallida lacerata dalle inondazioni. La maggior parte dei negozi sono chiusi, ancora non aperti fanno poco. I prezzi dei viveri si mantengono eccessivamente alti e non è da farsi meraviglia quando non solo negozianti hanno perduto 100 mila lire d'olio. Per mezza lira non s'hanno che 4 uova e non fresche, e così degli altri generi. Abbiamo bisogno di un po' di vita. (Id.)

ESTERO

Austria. Le ultime notizie da Pest, dice il *Cittadino*, avvalorano pienamente la nostra incertezza circa la costituzione d'un ministero di governo. I circoli governativi non si pensano che alla formazione d'un ministero costituzionale al quale si lascerebbe libera mano di realizzare pienamente lo statuto di Dicembre.

Secondo la *Pest. Corresp.*, il presidente del ministero diede ieri alla Dieta le seguenti delucidazioni sull'effettivo dell'esercito. Alla fine del 1870 l'effettivo dell'esercito comune, detratte le 55,229 nomine incorporate nel 1869, trasferite nel corpo degli *honnés*, ascendeva a 798,346 uomini. Da questi si debbono difalcare le truppe confinarie ammontanti a 53,465 uomini, indi la divisione regolare del 4. p. 0. 0. che ascende a 31,945 uomini, più 23,200 che furono trasferiti nel corpo degli *honnés* durante il 1870, restano quindi 690,033 uomini, ai quali aggiungendo il contingente di 95,474 uomini del 1871, si ha un effettivo di 785,511 uomini.

— Un corrispondente della *Wiener Kronika* (Cronaca Settimanale) di Pest, il quale il giornale dice aver ragione di poter fidarsi, gli scrive da Costantinopoli quanto segue:

Per un caso fortuito sono venute a sapere che in Russia si ha il grande progetto, qualora si dovesse venire ad una guerra, di far partire una rivoluzione in Ungheria. Per quanto questo progetto riguardi gli Slavi, ciò non sarebbe nuovo. Ma esso si estende pure ai Magiari, e ciò è un fatto che il governo russo ha già avuto un certo rappresentante per intendersi con Kossuth. Il successo di invasione sarà organizzato nella Bassa Ungheria. Qui vi sarà, vi osserva la *Wiener Kronika*, ma noi siamo d'opinione che Kossuth non solo sia troppo buon patriota, ma anche uomo troppo prudente, per degnarsi nemmeno di una risposta alle ridicole supposizioni.

Prussia. Scrivono da Berlino alla *Gazz. Piem.*, una notizia che, se vera, ci pare non dei sintomi dei tempi di menti di quella popolazione dei più rilevanti di darsi tenersene conto.

La regina Augusta era al teatro quando fu recato il dispaccio che annunziava la presa del monte Avron dinanzi Parigi. Essa credette far piacere al pubblico facendo leggere forte quel dispaccio; ma invece degli applausi che aspettava, nella sala non risuonarono che le parole: « La pace è fatta! »

— Si scrive all'*Ind. Belge* da Berlino:

Dopo la fine della guerra, avrà luogo l'incoronazione imperiale a Berlino, dopo la quale re Guglielmo farà un giro nelle maggiori città della Germania. L'aristocrazia prussiana si prepara a grandi feste.

Al comando del primo corpo d'armata fu in sostituzione di Manteuffel, chiamato alla testa della nuova armata dell'Est, affidato al generale Benckheim. Gayl fu nominato comandante della prima divisione che stava sotto gli ordini di quest'ultimo. Krenski comanda l'assedio di Longwy. Il Montenegro, Prussiano, roca ufficialmente la nomina di Manteuffel a comandante della prima armata.

Inghilterra. Notizie da Londra recano che le conversazioni diplomatiche intavolate fra gli

stabilire un progetto di mediazione di paco rimasero senza effetto, per la ragione che la Francia non dimostrò alcuna disposizione ad aderire ai tentativi dei neutri. (Cittadino.)

Russia. Scrivono alla *National Zeitung*: Alcune settimane sono ebbero luogo in Pietroburgo nuovi arresti politici. Fra gli altri toccò questa sorte anche a un giovane professore di questa accademia forestale. Le scoperte di cospirazioni si rinnovano qui di tempo in tempo. Poco più di un anno fa, vennero arrestati alcuni studenti dell'Università di Pietroburgo e Mosca; pare non sia ancora finita l'inquisizione giudiziale avviata contro di loro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 16 gennaio 1871.

N. 88. In seguito alla soppressione del R. Commissariato distrettuale di Udine avvenuta col giorno 31 dicembre p. p. la Deputazione Provinciale ha interessata la locale Regia Prefettura a praticare la disdetta del contratto di affittanza 18 novembre 1865 del locale che serviva ad uso del soppresso Ufficio.

N. 74. Venne disposto il pagamento per L. 473.64 in causa fido del locale che serve ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri in Pontebba per l'epoca da 1 luglio a tutto 5 novembre 1870.

N. 83. In relazione alla precedente deliberazione 9 gennaio corrente venne disposto il pagamento di L. 60. — a favore del falegname Antonio Piccini in causa ed a saldo lavori eseguiti per la ricomposizione e riatto di due armadi nel corridoio della Deputazione, e per trasporto di materiali e mobili nel magazzino, provenienti dal R. Commissariato Distrettuale di Udine.

N. 134. Venne approvato il resoconto nel complessivo importo di L. 1625. — per spese sostenute dalla Direzione dell'Istituto Tecnico nella supplentia scientifica durante il IV. trimestre 1870.

N. 150. L'incendio scoppiato la mattina del giorno 15 gennaio corrente nella stanza dell'Archivio e Protocollo della R. Prefettura ha portato un danno nella preavvisata somma di L. 899.83; e la Deputazione Provinciale ha deliberato di incaricare il dipendente Ufficio Tecnico dell'immediata esecuzione dei lavori occorrenti al detto locale, mediante accordo da stipularsi con abili artigiani.

N. 142. Venne disposto il pagamento di lire 1847.85 a favore dell'Impresa Antonio Nardini in causa ad a saldo acquartieramento dei Reali Carabinieri fornito durante il 4. trimestre 1870. Vennero inoltre discussi e deliberati nella stessa seduta altri N. 88 affari, dei quali N. 12 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 18 in affari di tutela dei Comuni, N. 6 in oggetti interessanti le Opere Pie, e N. 2 in affari di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Prov. G. GROPPERO
Il Vice-Segretario Selenico

Il Prefetto della Provincia DI UDINE

Veduti gli articoli 34 e 113 della Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865 e 42 del Regolamento 18 maggio stesso anno, regolarmente pubblicati in questa Provincia.

Notifica

1. Durante il Carnevale, e fino alla mezzanotte del giorno 21 al 22 febbraio p. v. è permesso di comparire con maschera in pubblico, tutti i giorni non prima delle ore 3 pom., ad eccezione del Giovedì Grasso e degli ultimi due giorni di Carnevale in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina.

2. È proibito alle persone mascherate di portare armi, bastoni ed altri strumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artificio, materie combustibili, e cosa qualunque che possa recar danno o molestia altrui; di profondere discorsi o parole, come pure di fare atti che possano tornare ad oltraggio delle persone od essere altrimenti causa di provocazione a brighe e disordini. È loro vietato l'ingresso nelle Chiese, od in altri luoghi destinati al Culto, come anche d'introdursi nelle abitazioni, senza il consenso di chi le abita.

3. Il vestiario ed il contegno dei mascherati devono essere tali da non offendere la moralità ed il buon costume, evitando di rendersi in qualunque modo riprovevoli per indebite allusioni.

4. Non è lecito a chicchessia di molestare, insultare o beffeggiare le maschere in qualunque maniera, e come pure d'importunarle perché abbiano a scoprirsi il volto verso la mezzanotte dell'ultimo giorno di Carnevale.

5. Le contravvenzioni saranno punite a norma di legge, ed i contravventori, oltre ad essere allontanati dai luoghi pubblici, saranno denunciati alla competente Autorità Giudiziarie, salvo le più gravi sanzioni del Codice Penale pel caso di crimine o delitto.

Gli Agenti di Pubblica Sicurezza sono incaricati

di vegliare per l'osservanza delle presenti disposizioni.

Udine, 14 gennaio 1871.

Il Profetto
FASCIOTTI

Tribunale di Udine. Sabato sarà pubblicata la sentenza nel noto processo per truffa ed usura, che tanto preoccupò il Pubblico udinese e che tenne occupata la Corte due mesi e mezzo. Noi, come abbiamo promesso, ne daremo una estesa Relazione nell'Appendice, cominciando dai primi numeri della ventura settimana.

Il Ragioniere municipale, signor Tomaselli, veniva per telegramma invitato a Roma onde prestare l'opera sua nel riordinamento di quel Municipio; se non che in questi mesi essendo assolutamente necessaria la sua opera presso il nostro Municipio, egli non potette aderire all'onorevole invito. Certo è che la prestazioni di un funzionario tanto abile e versato nella contabilità sarebbero riuscite utilissime al Municipio romano, che, avendo invitato eziandio un altro Veneto, il signor Fattori che fu segretario presso il Municipio di Conegliano, addimstra di apprezzare altamente gli impiegati di questa regione.

Serata di beneficenza. Questa sera ha luogo al Minerva l'annunciato spettacolo a totale beneficio dei danneggiati dall'inondazione di Roma. L'Istituto filodrammatico coadiuvato dai dilettanti di canto, signora Luigia Piccoli e signor Giovanni Cremese, accompagnati al piano dal signor co. Francesco Caratti, offre a tale scopo il seguente trattamento:

1. Un povero impiegato, commedia in un atto.
 2. Duetto nell'Opera *La favorita* « Quando la soglia paterna varcai » cantato dalla signora Piccoli e signor Cremese.
 3. Invocazione nell'Opera *Un ballo in maschera* « Re dell'abisso affrettati » cantata dalla sig. Piccoli.
 4. Farsa *La sera del prete*.
- Nell'intermezzo verranno eseguiti scelti concerti dal corpo di musica cittadina che, gratuitamente si presta. — L'Amministrazione del Teatro ne accorda l'uso pure gratuitamente.

Il prezzo del biglietto è di centesimi 65.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'inondazione di Roma.

Offerta presso l'Amministr. del Gior. di Udine
Somma precedente L. 186.25

All'Onorabile Amministrazione del GIORNALE DI UDINE
Risultando dal pregiato giornale di codesta Amministrazione che si è fatta promotrice per raccogliere le obbligazioni a favore dei danneggiati poveri della città di Roma dall'inondazione, si prega il sottoscrittore di farle pervenire L. 11.00 per tale titolo in uno all'elenco degli obblatori.

Cicconi dott. Gio. Domenico fu Candido I. 2.44, Sabbadini dott. Daniele fu Lorenzo I. 2.44, Cicconi Gio. Battista e fratelli fu Domenico I. 2.44, Zimani Giovanni di Antonio I. 1.24, Gerometa Daniele di Giacomo c. 61, Arcani Caterina di Giuseppe c. 61, Cicconi Domenico q. Daniele c. 61, Missana Antonio di Antonio c. 61.

Vito d'Asio, 14 gennaio 1871.
Il Sindaco
GIO. DOMENICO DOTT. CIC
Totale L. 197.25

Il Tempo, con un'insistenza che deve dargli molto piacere poiché ci tiene, ma che non brilla per politico buon senso, pretende che il *Giornale di Udine* si faccia sostenitore dei candidati del partito avversario. A non farlo, il suo direttore mostra di non conoscere la teoria costituzionale, e la necessità delle opposizioni!

La opposizione c'è e non domandi di rinforzarla a chi non si sente questa vocazione ed a chi in coscienza crede di non lo dover fare adesso per il bene del paese com'egli lo intende.

Per soprassello viene a dirsi, che il direttore del *Giornale di Udine* è tanto innamorato del barone di Castelnuovo da sostenerlo a Palma e da lasciarli il posto a Vittorio.

Il vero è, che il *Giornale di Udine*, seguendo il proprio sistema di non fare candidature, ha sostenuto la scelta degli elettori governativi a Palma contro un candidato di sinistra; cioè che era la cosa la più naturale del mondo da parte di uno che non ha nessuna fede di veder uscire un buon Governo da quell'impasto di contraddizioni che accoglie gli uomini arroliati in quel partito. Quanto a Vittorio, come a Palma è più tardi a Montagnana, dove il Comitato elettorale gli offese spontaneo la candidatura, il Direttore del *Giornale di Udine* rispose che non si presentava in alcun luogo, ma che avrebbe accettato la deputazione da quel collegio che volesse nominarlo.

Quindi, essendo riuscita al primo scrutinio a lui favorevole la votazione di Montagnana, egli avvertì i suoi amici di Vittorio della probabilità di una elezione precedente, perché provvedessero a sè, non essendo più in suo arbitrio di respingere un'offerta altrettanto spontanea quanto inaspettata degli elettori di Montagnana, i quali erano venuti a cercarlo in quest'angolo, contrapponendolo ad un ricco pro-

prietario di quel Collegio, il quale appartiene, parrebbe, alla opposizione. È vero, che anche là si cacciò, come aveva fatto a Vittorio, l'ombra del Prediel nemica alla Pontebba contro lui; ma gli elettori di Montagnana non sono diedero per intesi. Si contenta il sig. Direttore del *Tempo*? Se no, non sappiamo proprio che farci.

Tariffe ferroviarie. Crediamo poter annunziare, dice la *Borsa*, che la Società ferroviaria dell'Alta Italia, non volendo rimettere in vigore i biglietti d'andata e ritorno, avrebbe invece deliberato d'attuare quanto prima un proporzionale ribasso sui prezzi delle corse, attualmente in vigore sulle proprie linee.

Giornale popolare di viaggi. È uscita la prima dispensa di questa utile e interessante pubblicazione che si stampa in Milano da Treves. Ogni numero di questo giornale che si trova vendibile all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele, costa 20 centesimi.

Cartine postali. Si scrive da Firenze alla *Pers.* quanto segue sul progetto di legge per introdurre le così dette *Cartoline postali* a cinque centesimi: «Ho voluto indagare perchè non fosse stato finora presentato alla Camera, e sono in grado di assicurarvi che la causa del ritardo è questa sola: che al Ministero delle finanze si teme che costose cartoline, a prezzo così ridotto, abbiano a portare un troppo grave passo alle condizioni economiche del servizio, con un risultato passivo di alcuni milioni. Il Ministro delle finanze vorrebbe che le cartoline postali fossero a dieci centesimi, sembrando già un arduo progresso la differenza del cinquanta per cento nella tassa ordinaria. Ora io non vorrei che, per amore del meglio, si differisse ad avere quel bene che è possibile di conseguire subito.»

Strade obbligatorie. Leggesi nella *Lombardia*: Una nota del Ministero dei lavori pubblici ai prefetti della provincia del Regno porta istruzioni onde non più tardi del primo trimestre corrente anno 1871 abbia pieno effetto il Regolamento per la esecuzione della legge 30 agosto 1868 sulla costruzione delle strade obbligatorie. In forza di quelle istruzioni, ai Comuni che ancora non si fossero occupati della voluta classificazione delle strade comunali compiute, o da compiersi, o in progetto, ecc., verrà fissato un termine perentorio, oltre il quale si procederà d'ufficio alla esecuzione.

Ministero degli esteri. Il governo di S. M. ed il governo della repubblica del Messico, mediante uno scambio di note avvenuto il 3 ed il 4 novembre 1870, fra l'incaricato d'affari d'Italia a Messico, ed il ministro degli affari esteri della repubblica messicana, hanno convenuto che gli atti di morte dei cittadini d'uno dei due Stati avvenuti nel territorio dell'altro, saranno spediti gratuitamente in via diplomatica, debitamente legalizzati, alle autorità dello Stato d'origine.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio contiene:

1. Un R. decreto del 18 dicembre 1870, con il quale sono dichiarate provinciali le sette strade della provincia di Udine, indicate nell'elenco annesso al decreto medesimo.
2. Un R. decreto del 25 dicembre 1870, con il quale, a partire dal 1° marzo 1871, la frazione di Policora è staccata dal comune di Tursi ed unita a quelle di Montalbano Ionico in provincia di Potenza.
3. Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.
4. Tra RR. decreti del 1° novembre 1870, con i quali, alla Società delle miniere zolfifere di Romagna è accordata la facoltà esclusiva di proseguire i lavori delle miniere di zolfo denominato Luzzana Fesso, Formignano e Busca Montemauro, esistenti nel territorio del comune di Cesena, provincia di Forlì.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr. contiene:

1. Un R. decreto del 13 novembre 1870, con il quale è approvato il regolamento per le operazioni di sconto del Banco di Sicilia, annesso al decreto medesimo.
2. Una disposizione concernente uno scrivano di 1ª classe nel personale contabile presso il corpo di stato maggiore.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corr. contiene:

1. R. Decreto 11 dicembre, n. 6184, col quale la Commissione per la risaia, valli artificiali, valli in colmata, prati irrigatori, colmate semplici e derivazioni di acque nella provincia di Bologna è di sciolta, e si fa cessare la esazione della speciale sovrimposta che pel mantenimento della suddetta Commissione, era a carico dei proprietari di umide coltivazioni nell'agro bolognese.
2. R. Decreto 24 dicembre, n. 6188, con cui sono approvate, ed avranno vigore le « Norme generali di servizio per i comandanti generali di corpo d'Esercito in tempo di pace, per i comandanti generali delle Divisioni territoriali e per i comandanti di presidio. »
3. R. Decreto 27 novembre n. MMCCCLXV, che dà facoltà alla cassa di risparmio di Bologna di concedere sovvenzioni sopra pegno di titoli di cre-

dito pubblico dello Stato, o di altro carta di credito derivanti da regolari operazioni di comuni o provincie del Regno, o da società industriali o commerciali debitamente approvate, e sopra deposito di seta, canapa ed altre merci.

Par siffatto specie d'impiego, compatto alla Cassa di risparmio il diritto di alienare, senza intervento giudiziale o colla sola opera di un pubblico mediatore, le carte di credito, non che le sete, canapa ed altre merci date in pegno, quando alla scadenza non vengano restituita la somma metata coi relativi interessi, come pure nel caso in cui il debitore richiesto di una ulteriore cauzione, non si presti a fornirla nel tempo o nella misura richiesti.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dai dispaacci dell'Osservatore Triestino tagliamo i seguenti:

Berna, 17. Il comandante della truppa svizzera a Pruntrut riferisce ufficialmente: «Oggi ebbero luogo nuovi combattimenti su tutta la linea.»

Londra, 18. Il *Mor. Postannunzia*: Lord Granville aprirà la conferenza con un discorso pacifico. L'invito russo Brunnov risponderà nel senso più conciliativo. Favre arriverà la prossima settimana. È impossibile che un'assemblea dei rappresentanti dell'Europa non tenti di effettuare la cessazione della ostilità tra la Francia e la Germania.

— Dove oggi distribuirsi bell'e stampata per i deputati la relazione dell'on. Bogni sulla garanzia da offrirsi alla Santa Sede. (*Gazz. del Popolo*).

— Corre voce che, per l'imminente andata del Principe Umberto a Roma, sia stato nuovamente ventilato il progetto della partenza del Papa. (id.)

— Al momento di andare in macchina, abbiamo ricevuto dal nostro egregio corrispondente di Tunisi un telegramma così concepito:

«Il Console italiano (residente a Tunisi) rompe le sue relazioni col governo locale.»

«La colonia, stanca delle continue vessazioni, appallata codesta misura, non fiduciosa che il Ministero appoggerà il Console energicamente.» (Italia Nuova)

Il corrispondente di Schiaffusa della *Nazione* in data del 17 a ore 10, 15 telegrafa la seguente notizia:

Vittoria francese. La posizione tedesca di Montebellard espugnata, nelle battaglie del 14 e 15. I tedeschi sono in ritirata, ed hanno fatto grandi perdite.

— L'Epoca di Madrid annunzia che la regina di Portogallo Maria Pia si recherà probabilmente a visitare suo fratello, il nuovo re di Spagna.

— I democratici tedeschi residenti a Londra inviarono al gen. Garibaldi una lettera di ringraziamento, per la generosità colla quale accorse in Francia a difendere la causa repubblicana.

— Corre voce che la sotto-Commissione per la navigazione a vapore si dimostra poco favorevole alla istituzione di una linea di navigazione a vapore sussidiata dallo Stato, fra l'Italia e Costantinopoli. (*Economista d'Italia*).

— Scrivono da Firenze non essere punto vera la notizia che il Principe Umberto abbia prorogato la sua partenza per Roma. Egli, stando a queste informazioni, si recherà alla capitale appena la regina di Spagna sia partita per Madrid. (*Gazz. Piemontese*).

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 19 gennaio

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta di Comitato del 18 gennaio

Si approva il progetto per l'istituzione delle Casse di risparmio postali e per l'istituzione dei magazzini generali.

Firenze, 18. Un telegramma da Singapore annunzia che il comandante della *Principessa Clotilde* scambiò il 1° gennaio le ratifiche del trattato concluso fra l'Italia e Siam.

Il *Fanfulla* dice che la rottura delle relazioni diplomatiche fra il console italiano e il governo tunisino fu motivata dalla inosservanza per parte del Bey del trattato di commercio concluso fra l'Italia e Tunisi. I rappresentanti delle potenze estere fanno presso il Bey passi per persuaderlo ad osservare lealmente il trattato.

Pietroburgo 17. Il *Giornale di Pietroburgo* contiene un articolo contro la nota di Beust del 2 gennaio che sostiene che la Russia deve gratitudine all'Austria per non avere partecipato alla guerra della Crimea. Egli crede che la condotta dell'Austria fu alla Russia più nociva che una aperta partecipazione alla guerra. Il *Giornale* protesta pure che la circolare russa abbia eccitati gli animi in Oriente. La circolare al contrario asserì che non esiste una questione orientale.

Versailles 17. Werder si mantiene pure il 16 nelle sue posizioni al sul di Belfort, malgrado gli attacchi del nemico.

Il generale Schmitt arrivò a Vaiges inseguendo il nemico che si è ritirato sopra Laval e fece altri 2000 prigionieri. Le nostre truppe presero Alençon, dopo un breve combattimento.

Lilla 16. Journal officiel del 13 contiene una circolare di Favre che dice che l'invito fattogli da Braville il 29 dicembre fu ricevuto il 10 gennaio. Il mezzo del ministro degli Stati Uniti, o soggiunge che quest'atto dell'Inghilterra implica un giusto apprezzamento della nostra situazione politica e con- accra coll'autorità del diritto pubblico il cambia- mento di regime in Francia. Essa deve dunque ac- cettare l'invito ed essere rappresentata alla confe- renza. Ma Favre dichiara che benché munito di sal- accondotto non lascerà Parigi che quando la situa- zione di questa città gli permetterà di farlo.

Informazioni particolari della *Correspondenza Ita-* as dicono che il risultato morale o materiale del bombardamento continua ad essere insignificante. La disposizione della popolazione è eccellente. I giornali continuano a domandare all'autorità militare di rendere l'offensiva.

Il *Temps* pubblica una lettera indirizzata il 13 a l'smark dai membri del corpo diplomatico e conso- are rimasti a Parigi. Essi lamentano il bombarda- mento che incominciò senza avviso preventivo e do- mandano che prendansi misure onde permettere ai oro nazionali di mettere in sicuro le loro pro- prietà.

Odesi un vivo cannoneggiamento. Nessun piccione è arrivato dopo l'8. Rendita francese 51.50. Prestito 52.65 italiano 33.75. Leone 762. Orleans, 717 fondiario 850.

Laval, 16 sera. La ritirata continua in buone condizioni malgrado un tempo terribile. Le nostre incognizioni fecero dei prigionieri fra cui il conte Holke del 6° dragoni e parente del capo di Stato maggiore generale prussiano.

Bordeaux, 17. Dispacci recano: Abbiamo sgombrato Alençon che fu occupato dai prussiani. Un dispaccio di Bourbaki del 16, sera, dice che continua ad avanzarsi verso Belfort.

Gambetta parti jersera per raggiungere Chanzy.

Pietroburgo, 17. La *Gazzetta della Borsa* parlando della prossima pubblicazione dei bilanci del 1871 dice: Il disavanzo di 5 milioni fu coperto col sopravanzo dell'anno precedente. Le entrate aumentarono di quattordici milioni. Le spese del ministero della guerra crebbero di dieci milioni in eguito al nuovo armamento dell'armata. Lo stato ianziario è assai soddisfacente. Non sarà necessario prendere misure straordinarie per coprire il disa- ranzo che decresce annualmente.

Ginevra, 16. Il maresciallo Randon è morto. **Arras, 15.** Jeri l'avanguardia dell'armata del nord francese entrò ad Albert e Somme a 30 chi- ometri da Amiens. I prussiani sgombrarono all'av- vicinarsi dei francesi. Furono fatti alcuni prigio- nieri.

Londra 17. Inglese 92 3/8, Italiano 53 7/8, lombarde 45 1/8, tabacchi 41 1/8 turco 88.—, spa- gnuolo 29 7/8.

Berlino, 17. austr. 205.1/2, lombarde 100. 7/8, ted. mobiliare 135.4/8, rend. ital. 54 5/8 tabacchi 88 1/2.

ULTIMI DISPACCI

Besancon, 17. Sera. Ieri alcune compagnie li corpi franchi sotto il comando di Bouras si im- padronirono di due avamposti, respingendo i prus- siani fino a Mont Bouton.

Oggi hanno luogo degli scontri a Seloncourt, Van- doucourt, Monthouton e Croix.

I prussiani sgombrarono Croix.

Gli esploratori che combattono continuamente da cinque giorni fecero subire al nemico perdite serie. **Nevers, 17.** I prussiani in numero di 4000 a 5000 attaccarono ieri gli avamposti, bombardando la città per un ora. Alcune case furono danneggiate; alcuni magazzini e parecchie case furono saccheg- giate. I prussiani abbandonarono quindi la città diri- gendosi verso l'est.

Laval, 17. Gambetta è arrivato.

Lilla, 16. Notizie da Parigi recano che il bombardamento di parecchi punti continua violentemente senza avere maggiore effetto che nei due giorni precedenti. La condotta delle truppe sotto il fuoco è ammirabile. Nella notte i prussiani furono respinti dappertutto e gli sforzi del nemico in questi ultimi 17 giorni non ebbero alcun serio risultato. Le perdite francesi sono relativamente lievi. Gli incendi sono spenti appena scoppiati. I rapporti mi- litari constatano che questi fatti rendono luminoso omaggio all'assoluta devozione degli ufficiali e delle truppe e alla fermezza della popolazione. Il rapporto del 14 dice: Ieri sera era preparata una sortita contro Moulin de Pierre; e in presenza della viva moschet- teria fu completamente eseguita. Una ricognizione fu seguita alla *Gare aux Boeufs*. Più tardi i prus- siani presero l'offensiva, ma furono respinti.

Il rapporto del 14 sera dice: Il bombardamento contro la città colpì oggi specialmente il Pantheon. Oggi furono prese precauzioni contro ogni attacco notturno.

Londra, 17. Il *Times* dice che il bombarda- mento di Parigi è, militarmente parlando, è errore. globale.

Il *Morning Post* annunzia che il protocollo delle conferenze sarà sottoposto al Governo francese prima di essere definitivamente adottato.

Una corrispondenza da Versailles dice che il forte Valeriano distrusse completamente l'11 Se- res. Le perdite dei tedeschi devono essere consi- derevoli. Sei carri di feriti giunsero a Versailles.

Forster pronunciò a Bradford un discorso in cui disse: È dovere dell'Inghilterra di essere impar- ziale, se vuole farsi mediatrice fra i belligeranti. L'Inghilterra fece tutto il possibile per arrestare a guerra. Le spiegazioni che daranno Granville e Gladstone durante la sessione parlamentare lo pro-

veranno. L'Inghilterra deve stare attenta per cogliere il momento favorevole per ottenere la pace, ma la sua influenza non deve farsi sentire colla forza delle armi.

Vienna 18. Mobiliare 280.—, lombardo 187.20, austriache 377.80, Banca nazionale 739.50, napoleon 995.1/2, cambio Londra 124.45, rendita au- striaca 67.10.

Notizie di Borsa

FIRENZE, 18 gennaio

Rend. lett. fine den.	57.17	Prest. naz. 80.90 a 80.80
Oro lett. den.	57.12	fine — — —
Lond. lett. (3 mesi) den.	24.—	Az. Tab. c. 683.— 682.—
Franc. lett. (a vista) den.	20.99	Banca Nazionale del Regno d'Italia 24.10 a —
Obblig. Tabacchi 465.—	26.29	Azioni della Soc. Ferro- via merid. 328.— 327.—
	26.26	Obbl. in car. 433 432.—
	—	Buoni 175.—
	—	Obbl. eccl. 78.90 78.80

TRIESTE, 18 genn. — Corso degli effetti e dei Cambi			
3 mesi	sconto v. a. da fior. a fior.		
Amburgo 100 P. M.	4 1/2	91.15	91.25
Amsterdam 100 f. d'O.	4	104.—	104.—
Anversa 100 franchi	3 1/2	—	—
Augusta 100 f. G. m.	5	103.25	103.50
Berlino 100 talleri	5	—	—
Brancof. s/M 100 f. G. m.	3 1/2	—	—
Francia 100 franchi	6	—	—
Londra 100 lire	2 1/2	124.—	124.—
Italia 100 lire	5	46.40	46.60
Pietroburgo 100 R. d'ar.	8	—	—
Un mese data			
Roma 100 sc. eff.	6	—	—
31 giorni vista			
Corfu e Zante 100 talleri	—	—	—
Malta 100 sc. mal.	—	—	—
Costantinopoli 100 p. turc.	—	—	—
Sconto di piazza da 5 3/4 a 6.— all'anno			
Vienna	6.—	a 6.1/2	

Zecchini Imperiali f.	5.83 1/2	5.84 1/2
Corone	—	—
Da 20 franchi	9.94 1/2	9.95 —
Sovrane inglesi	12.46 —	12.48 —
Lire Turche	—	—
Talleri imp. M. T.	—	—
Argento p. 100	121.75	121.50
Colonati di Spagna	—	—
Talleri 120 grana	—	—
Da 5 fr. d'argento	—	—

VIENNA 17 gen. 18 gen.		
Metalliche 5 per 100 fior.	58.20	57.90
Prestito Nazionale	67.60	67.20
1860	94.80	94.80
Azioni della Banca Naz.	739.—	739.—
del cr. a f. 200 austr.	249.70	250.—
Londra per 10 lire sterl.	124.25	124.15
Argento	121.75	121.90
Zecchini imp.	5.85 1/2	—
Da 20 franchi	9.96 —	9.95 1/2

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza il 19 gennaio

	ettolitro	ettolitro
Fumento l'ettolitro it. l.	21.25	ad it. l. 21.86
Granoturco	10.09	11.10
Segale	13.25	13.40
Avana in Città rasato	9.40	9.50
Spelta	—	25.10
Orzo pilato	—	25.20
da pilare	—	12.60
Saraceno	—	9.—
Sorgoraso	—	7.40
Miglio	—	14.60
Lupini	—	8.60
Lenti al quintale o 100 chilogr.	—	33.50
Fagioli comuni	15.—	15.50
carnielli e schiavi	24.50	25.25
Castagne in Città rasato	13.—	14.—

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

(Articolo comunicato)

Nel N. 2 del giornale il *Martello*, in data da Pagnacco 9 gennaio, trovasi un attacco diretto contro il sottoscritto Sindaco.

Il sistema di demolizione morale che oggi prevale nei nemici d'ogni libero ordine, si condanna da sé. Il fatto di cui la sovraccennata corrispondenza è onniamente falso: il Verbale di cui essa parla fu precisamente rilasciato nel giorno in cui l'anonimo mentitore scriveva al *Martello*.

Ma oltre ad avere mentito, il corrispondente commise un'imprudenza suscitando una polemica in argomento, giacché il Consigliere Comunale, che si serve delle copie dei Verbali per fare la guerra al sottoscritto, non pagò mai i diritti spettanti alla Segreteria per il rilascio di dette copie, e quindi dimo- strò che, sebbene conosca il disposto di legge (da lui accennato), non si cura però di prestarsi ad ot- temperarvi.

Delle ingiurie lo scrivente non può occuparsi: egli lascia che nel fango si imbrattino quelli che possono stare a pari coll'anonimo corrispondente, di- chiarando che non avrebbe mai degnato di rispo- dere, se non fosse stato per respingere il falso, e che egli non si crede disposto di ritornare in argo-

mento, qualunque sia per essere la replica dell'ano- nimo mentitore.

Dalla Residenza Municipale
Pagnacco, addì 16 gennaio 1871.

Il Sindaco
L. DI CAPORIO

Il Segretario
Vincenzo Luccardi

Avviso

Presso l'Agenzia di Pubblicità **Emmerico Mo- randini e C.** via Merceria N. 934 di facciata la Casa Masciadri, si accettano sottoscrizioni per il **Prestito a Premi-Interessi della Città di Reggio (Calabria).**

AVVISO

Il sottoscritto proprietario della più rinomata e più antica fabbrica di **BUDELLA SALATE** in Vienna, tiene deposito di questo genere di di- verso qualità presso il signor **Giuseppe Si- meoni**, Borgo Aquileja, N. 2087 nero.

SIM. DOM. PLAINO.

Presso il Cambia-Valute

GIO. BATT. CANTARUTTI

nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21, si ricevono le sottoscrizioni al **Prestito ad interessi e premi della Provincia e Città di Reggio (Calabria).**

Dal suddetto si distribuiscono gratuitamente i prospetti del Prestito col piano delle estrazioni.

Presso la Ditta A Morpurgo di Udine, si riceveranno nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 del cor- rente mese di Gennaio, le soscri- zioni al prestito ad interessi e premi della Provincia e Città di Reggio (Calabria).

REGNO D'ITALIA

compagnia fondiaria italiana

società anonima italiana

per acquisto e vendita di Beni immobili

costituita ed autorizz. con R. decreto del 17 feb. 1867

SEDE DELLA SOCIETA'

nella Capitale del Regno d'Italia

A Roma, Via del Banco di S. Spirito N. 12, Pa-

lazzo Senni.

A Firenze, Via Nazionale N. 4.

A Napoli, Via Toledo N. 348.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alla 4.a, 5.a, 6.a, 7.a, 8.a, 9.a e 10.a serie

DEL CAPITALE SOCIALE

di dieci milioni di lire italiane

diviso in 10 serie di 1 milione ciascuna

e suddivisa ogni serie in 4,000 azioni di 250 lire

cadauna

Formanti un totale di 28,000 azioni di 250 Lire

italiane

consiglio d'amministrazione

Marchese Luigi Nicolini, Presidente.

Conte Carlo Rusconi, Consigliere di Stato, Vice-

Presidente.

Consiglieri: avv. Andrea Molinari, dep. al Parlam.

marcb. Francesco di Trantola proprieta.

Cav. Felice Musitano, id.

Giuseppe Jandelli, id.

Raffaello Vestri, id.

F. A. Wenner, dirett. e proprietario

delle fabbriche di cotone in Salerno.

March. Carlo Brancia, presidente del

tribunale civile di Napoli.

Cav. Domenico Paladini proprietario.

L. Modena, negoziante.

Eufrazio Marchi, ingegnere.

Angelo Gemmi, id.

Avv. Giovanni Puccini, seg. del Cons.

Cav. dott. Oreste Ciampi, consulente

legale della Società.

Direttore gen. avv. Giov. Batt. Malatesta.

Condizioni della sottoscrizione

Le azioni che si emettono sono in num. di 28,000.

Vengono emesse a 250 lire ciascuna.

Desse hanno diritto al godimento non solo degli

interessi al 6 0/0, ma anche dei dividendi a datore

dal 1° gennaio 1871.

Versamenti

I versamenti saranno eseguiti come appresso:

Nell'atto della sottoscrizione L. 20

Al riparto dei titoli, cioè un mese dopo L. 30

Due mesi dopo il riparto L. 75

Totale L. 125.

E le rimanenti 125 lire non saranno pagabili se

non quando lo esigano i bisogni della Società la

quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno 3 mesi

innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella *Gazz.*

Ufficiale e da ripetersi per 3 volte consecutive, a

meno che non piacesse alla Società di rivolgersi

direttamente agli azionisti.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i versamenti

dovuti godrà sulle somme anticipate lo sconto del

6 0/0 annuo, calcolandosi l'anno sul tempo che ri- marrà a maturare tra l'epoca del versamento e la dilazione concessa ai sottoscrittori, e saranno a lui consegnati i titoli definitivi 15 giorni dopo il ri- parto.

Al momento del versamento di lire 75 (terzo versamento di cui sopra), sarà consegnato al sotto- scrittore un titolo al portatore della Società, nego- ziabile alla Borsa, in cambio della ricevuta prov- visoria.

Pagamenti degli interessi e del dividendi

Per facilitare ai portatori dei titoli antichi e nuo- vi, la riscossione degli interessi o dei dividendi, il pagamento dei medesimi si farà: a Roma, alla sede della Società, Via del Banco di S. Spirito, N. 12; a Torino, presso i signori U. Geisser e C.; a Firenze, alla sede della Società, via Nazionale, N. 4; a Napoli, alla sede della Società, via Toledo, N. 348; a Parigi, alla Società generale per lo svi- luppo dell'industria e del commercio in Francia, via di Provence, N. 56; a Milano, presso la Banca Giulio Bellinzaghi; a Venezia, presso Hsary Texeira de Mattos, a Genova, presso M. A. Carrara; a Trie- ste e a Vienna, presso la Wiener Wechselbank; e a Ginevra, presso i banchieri che saranno indicati ulteriormente.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni 23, 24, 25, 26, 27 e 28 gennaio 1871:

a Torino presso i signori U. Geisser e comp. Carlo

de Fernex.

a Firenze presso la Sede della Società, via Nazio-

nale, 4 — B. Testa e C. — Giustino Bosio.

a Venezia presso i signori Henry Texeira de Mat-

tos — Ed. Leis — P. Tomich.

a Milano presso i signori Compagnoni Francesco

— Algier Canetta e comp.

a Roma presso la Sede della Società, Banco di S.

Spirito, 12 — B. Testa e comp. — via Ara. Capi,

51, palazzo Senni — Marignoli e Tommasini.

a Genova presso il signor A. Carrara.

a Napoli presso il sig. Onofrio Fanelli, Toledo, N.

256, e presso tutti i suoi corrispondenti dell'I-

Italia Meridionale — presso la Sede della Società,

via Toledo, N. 348.

a Verona presso i signori Fratelli Pincheri da Do-

nato — Figli di Landolfo Greco.

a Livorno presso il signor Moisè Levi e C.

a Bologna presso i signori Antonio Mazzetti e comp.

— Giuseppe Sacchetti.

a Mantova presso il sig. L. D. Levi e comp.

a Piacenza presso il signor Cella e Moy.

a Modena presso il sig. M. G. Diena e Jacob.

a Trieste presso la Succursale della Wiener We-

chselbank.

Ed in tutte le altre città d'Italia presso i corri-

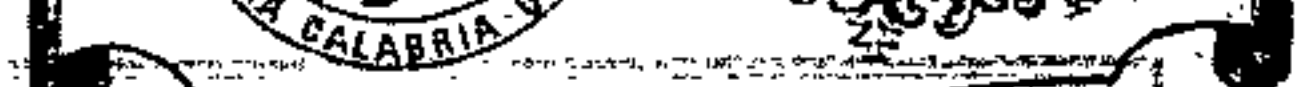
spondenti delle Case sopraindicate.

Le sottoscrizione sarà aperta del pari, durante lo

stesso periodo di tempo, a Berna, a Ginevra, a

Frankforte e a Bruxelles presso i banchieri che

saranno indicati.



PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DELLA

Provincia e città

di REGGIO (Calabria)

In virtù della nuova legge sui prestiti del 19 giugno 1870, N. 5704 e del Decreto Reale 18 lu- glio 1870, registrato alla Corte dei Conti li 5 ago- sto 1870:

si procede alla

EMISSIONE

di 409,000 obbligazioni, da fr. 120 in oro, ciascuna, emesse a franchi 90 50 in oro fruttanti annual- mente 4 franchi in oro e rimborsabili, me- diante estrazioni trimestrali-quadrimestrali e se- mestrali, entro 50 anni alla pari 5 con premi di franchi 100,000, 50,000, 30,000, 25,000, 20,000, ecc. come risulta dai prospetti che si di- stribuiscono gratis.

Le obbligazioni del presente prestito fra interessi e rimborso fruttano oltre il 5

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI



PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DELLA PROVINCIA E CITTA' DI REGGIO CALABRIA

in virtù della nuova legge sui prestiti del 19 giugno 1870, N. 5704;

delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale 20 Settembre 1869 e 26 Aprile 1870; del Decreto Prefettizio 7 Maggio 1870 e della deliberazione della Deputazione Provinciale 7 Maggio 1870; del Decreto Reale 18 Luglio 1870 registrato alla Corte dei Conti il 5 Agosto 1870, si procede alla

EMISSIONE

di 100.000 Obbligazioni da 120 franchi in ORO ciascuna, emesse a franchi 90.50 in ORO fruttanti annualmente 4 franchi in Oro e rimborsabili mediante estrazioni trimestrali, quadrimestrali e semestrali, entro 30 anni alla pari, e con premi di franchi 100.000, 50.000, 25.000, 20.000 ecc., ecc., come risulta dal piano che segue:

Queste Obbligazioni sono esenti da qualunque ritenuta, la Provincia ed il Comune essendosi obbligati di pagare l'annualità in oro, senza riduzione di sorta alcuna per tasse ed aggravii di qualsiasi specie, imposte ed impieghi.

Il pagamento degli interessi di Franchi 4 annui, diviso in due rate uguali, dei Premi e delle Obbligazioni estratte, sarà fatto semestralmente il 1. Marzo e il 1. Settembre d'ogni anno, in oro, a Reggio, Napoli, Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno. Gli interessi sulle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al Semestre precedente alla rispettiva estrazione.

Il Prestito è stato assunto per tre quarti dalla Provincia e per un quarto dal Comune. Gli interessi sulle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al Semestre precedente alla rispettiva estrazione.

L'esatto pagamento degli interessi, dei premi e dell'ammortizzazione, viene dalla Provincia e dal Comune formalmente garantito; per la parte che a ciascuno spetta, coi loro introiti diretti ed indiretti, e coi beni di loro proprietà.

Le entrate della Provincia e quelle del Comune si fanno sempre più cospicue in ragione della prosperità che progredisce senza interruzione.

I più ricchi prodotti, l'olio, il vino, gli agrumi, la seta hanno preso uno sviluppo considerevole, e fioriranno sempre più per nuovi e crescenti mezzi di comunicazione, per gli sforzi concordi del Capitale e del Lavoro.

I bilanci delle due Amministrazioni sono pareggiati ed il presente prestito viene interamente impiegato in opere di pubblica utilità. La viabilità e l'ampiamiento del porto di Reggio figurano tra le principali. Oltre al Porto, alle Ferrovie, ai pubblici edifici si avranno tra l'altro: **1. Mille Chilometri di Strade Provinciali e Comunali, più 10 Nazionali** che la solcheranno in tutti i sensi.

Le Obbligazioni del presente Prestito, fra interessi e rimborso, fruttano oltre il 5.00, partecipano a 109 Estrazioni con Premi, che rappresentano la somma totale di circa 3 Milioni di Franchi, e sono esenti, come si disse, da qualunque tassa e ritenuta.

La 1. Estrazione con Premi di Franchi 100.000 avrà luogo il 15 Marzo; la 2. a il 1. Maggio; la 3. a il 1. Agosto; la 4. a il 1. Novembre 1871, ecc. come vedesi nel piano.

Le Obbligazioni vengono emesse al prezzo di Franchi 90.50 e sono pagabili come segue:

Fr. 20 all'atto della sottoscrizione;

Fr. 20 dal 15 al 28 Febbraio epoca del riparto contro la consegna del titolo provvisorio;

Fr. 25 dal 20 al 30 Giugno 1871;

Fr. 25.50 dal 20 al 30 Settembre 1871;

in tutto Fr. 90.50 contro la consegna di un' Obbligazione, godimento dal 1. Settembre pross. vent.

I versamenti sono in oro od in carta al cambio della giornata.

La ricevuta di sottoscrizione dev'essere consegnata contro un titolo provvisorio (liberato di 40 franchi) non più tardi del 28 Febbraio prossimo venturo, onde poter partecipare alla 1. a Estrazione del 15 Marzo 1871. Il contante del titolo provvisorio interamente liberato contro l'Obbligazione definitiva comincerà dal 1. Giugno prossimo venturo.

Qualora il portatore del titolo provvisorio non facesse i versamenti alle epoche stabilite, gli sarà conteggiato a carico, sulle somme in ritardo, l'interesse del 6 0/0 annuo, perderà ogni suo diritto alle estrazioni, ed in titoli potranno essere venduti per di lui conto, rischio e pericolo alla Borsa di Napoli, Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno, senza bisogno di alcun preavviso.

Sarà domandato l'interesse del 5 0/0 sui versamenti fatti in anticipazione.

La liberazione all'atto del riparto potrà farsi pagando Fr. 90.50 per ogni Obbligazione, compreso il versamento di sottoscrizione.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA È APERTA NEI GIORNI 16, 17, 18, 19, 20 E 21 GENNAJO

In REGGIO (Calabria) presso la Cassa Provinciale

In Firenze presso i Signori Fratelli Weill Schott, in Milano presso i Signori Figli Weill Schott e C. ed in Udine presso il sig. A. Morpurgo e presso il sig. G. B. Cantarutti.

Nei suddetti giorni la sottoscrizione pubblica è aperta nelle città di Roma, Napoli, Firenze, Milano, Genova, Svizzera, Germania, ecc., ecc.

Qualora le sottoscrizioni superassero il numero delle 100.000 Obbligazioni, le riduzioni saranno fatte proporzionalmente.

Prospetto d' Estrazione delle 100.000 Obbligazioni di Fr. 120 cadauna con Fr. 4 d' interesse annuo

del Prestito di REGGIO (Calabria)

Dal 15 Marzo al 1. Novembre. 1871. Quattro estrazioni ripartite come segue:										Dal 1. Maggio 1877 al 1. Novembre 1880. Due estrazioni ogni anno.										Dal 1. Maggio 1881 al 1. Novembre 1884. Due estrazioni ogni anno.										Dal 1. Maggio 1885 al 1. Novembre 1888. Due estrazioni ogni anno.														
1. Maggio					1. Agosto					1. Novembre					1. Maggio					1. Novembre					1. Maggio					1. Novembre					1. Maggio					1. Novembre				
N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale												
1	100000	100000	1	20000	20000	1	30000	30000	1	15000	15000	1	30000	30000	1	15000	15000	1	25000	25000	1	15000	15000	1	20000	20000	1	10000	10000	1	10000	10000												
1	1000	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000												
2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800												
3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750												
13	200	2600	12	200	2400	12	200	2400	12	200	2400	12	200	2400	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600												
20	105150		20	24950		20	34950		20	19950		20	34650		20	19350		20	29650		20	19350		20	24650		20	14350		20	14350													

Dal 1. Febb. 1872 al 1. Nov. 1873. Quattro estraz. ogni anno ripartite come segue:										Dal 1. Maggio 1889 al 1. Novembre 1892. Due estrazioni ogni anno.										Dal 1. Maggio 1899 al 1. Novembre 1914. Due estrazioni ogni anno.										Dal 1. Maggio 1915 al 1. Novembre 1919. Due estrazioni ogni anno.																			
1. Febbraio					1. Maggio					1. Agosto					1. Novembre					1. Maggio					1. Novembre					1. Maggio					1. Novembre					1. Maggio					1. Novembre				
N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale																	
1	100000	100000	1	10000	10000	1	20000	20000	1	10000	10000	1	15000	15000	1	10000	10000	1	12000	12000	1	8000	8000	1	20000	20000	1	10000	10000	1	10000	10000																	
1	1000	1000	2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	500	500	2	400	400	2	500	500	2	400	400	2	500	500	2	400	400	2	400	400																	
2	400	800	2	300	600	2	300	600	2	300	600	2	400	800	2	300	600	2	400	800	2	300	600	2	400	800	2	300	600	2	300	600																	
3	300	900	3	200	600	3	200	600	3	200	600	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750																	
13	200	2600	12	150	1800	12	150	1800	12	150	1800	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600	13	200	2600																	
20	105300		20	13800		20	23800		20	19650		20	14350		20	16650		20	12350		20	24650		20	14350		20	14350		20	14350																		

Dal 1. Aprile 1874 al 1. Dic. 1876. Tre estrazioni ogni anno, ripartite come segue:										Dal 1. Maggio 1920 al 1. Nov. 1920 un solo anno.										Riassunto delle estrazioni																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
1. Aprile					1. Agosto					1. Dicembre					1. Maggio					1. Novembre					Periodi					Anni					Estraz.					N. delle Obbl. Estr.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	N. delle Obbl.	A. fr.	Totale	1871					1872					1873					1874					1875					1876					1877					1878					1879					1880					1881					1882					1883					1884					1885					1886					1887					1888					1889					1890					1891					1892					1893					1894					1895					1896					1897					1898					1899					1900					1901					1902					1903					1904					1905					1906					1907					1908					1909					1910					1911					1912					1913					1914					1915					1916					1917					1918					1919					1920																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
1	50000	50000	1	15000	15000	1	25000	25000	1	100000	100000	1	100000	100000	1	100000	100000																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												